SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SRIS024006: A. RIZZA

Scuole associate al codice principale:
SRTD02401C: A. RIZZA
SRTH024016: G.A.DELLA TARGIA

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 13 Inclusione e differenziazione
pag 16 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 24 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con le scuole provinciali, regionali e nazionali; quindi, l'Istituto non subisce una perdita eccessiva di alunni nel passaggio da un'annualità all'altra, mantenendo valori nella media. I risultati degli esami di Stato hanno registrato, rispetto all'anno scolastico precedente, un incremento della fascia intermedia nel settore Tecnologico e alta nel settore Economico, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Infine, non risultano studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico risulta al di sopra della media, soprattutto nelle classi dell'indirizzo Tecnologico. Questa situazione denota una carenza di formazione di base negli studenti provenienti dal primo ciclo e dal primo biennio; pertanto, sarebbe necessaria una maggiore collaborazione tra le scuole del primo e del secondo ciclo al fine di realizzare la progettazione di un curricolo verticale più efficace. La percentuale di studenti trasferiti in entrata appare superiore rispetto ai dati di riferimento territoriali, così come il numero degli studenti trasferiti in uscita è al di sopra della media soprattutto nelle classi I.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni risulta inferiore in confronto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con i riferimenti nazionali, anche se è inferiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali le classi quinte hanno raggiunto risultati superiori rispetto ai riferimenti regionali, soprattutto in Italiano e in Inglese. La percentuale degli studenti collocati nel livello di apprendimento più basso è stata ridotta e l'incidenza della variabilità tra le classi è pressappoco in linea con i riferimenti nazionali. Si riscontra un notevole miglioramento nella partecipazione alle prove grazie a una più attenta sensibilizzazione da parte dei docenti.

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali le classi seconde hanno raggiunto risultati inferiori sia rispetto ai riferimenti regionali e nazionali sia rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile. Inoltre, si registra una variabilità notevole dentro le classi sia seconde che quinte. Questo fenomeno potrebbe dipendere anche dalle carenze di base degli studenti provenienti dalle scuole del I ciclo, essendo un dato già riscontrabile nelle prime classi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale

nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale di studenti diplomati che hanno lavorato almeno un giorno ha subìto un calo rispetto agli anni precedenti, ma risulta superiore ai riferimenti provinciali e regionali. Nella maggior parte dei casi, si tratta di diplomati con una qualifica professionale media e assunti con contratti a tempo determinato nel settore dei Servizi; tuttavia, alcuni dati riferiti dagli studenti diplomati nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" sembrano mostrare un tasso di occupazione coerente con il piano di studi superiore alla media rilevata sul territorio. I dati relativi al conseguimento dei Crediti Formativi tra il I e il II anno di Universita' sono in linea con i riferimenti territoriali e nazionali.

Punti di debolezza

Al termine della scuola secondaria di II grado solo il 21,8% degli studenti diplomati si è immatricolato all'Università nell'a.a. 2022/2023, prediligendo i settori Economico, Linguistico, Politico-Sociale e della Comunicazione e anche Scientifico. La scuola non è in possesso di dati ufficiali riguardanti gli alunni che hanno superato il II anno di Università e nemmeno di quelli relativi alla percentuale dei diplomati che hanno trovato impiego nella regione di appartenenza o al di fuori di essa. Infatti, le rilevazioni in merito non sono ancora sistematiche e non riescono a monitorare l'intera popolazione di diplomati; quindi, non è possibile conoscere l'inserimento effettivo degli studenti nel mercato del lavoro.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti effettuano la progettazione didattica all'inizio dell'anno scolastico per ambiti disciplinari all'interno dei dipartimenti, tenendo conto sia delle indicazioni ministeriali sia delle esigenze del contesto scolastico e del territorio. Per l'indirizzo "Trasporti e Logistica" viene effettuata una programmazione differenziata, secondo le indicazioni della convenzione STCW. Le programmazioni prevedono l'acquisizione delle competenze di cittadinanza affiancate alle competenze specifiche della disciplina e/o dell'asse culturale. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono mediante verifiche periodiche. Per la correzione delle prove vengono adottati criteri comuni. Le relative rubriche di valutazione, realizzate dai docenti nei vari dipartimenti, sono lo strumento con cui certificare il livello delle competenze generali e disciplinari raggiunto dagli allievi, sulla base di criteri comuni e condivisi. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più in linea con i piani di studio. A seguito della valutazione degli studenti sia nel periodo intermedio sia a fine anno, la scuola realizza interventi di recupero.

Punti di debolezza

L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione non avviene sempre mediante prove di livello per classi parallele.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola dispone di aule informatizzate e di laboratori attrezzati con risorse materiali specifiche dei vari indirizzi. Inoltre, sono disponibili anche postazioni mobili, che permettono l'uso di pc e collegamento Internet anche al di fuori dei laboratori. Nella scuola sono presenti due biblioteche, una per sede, dotate di numerosi testi e pubblicazioni. Tra le metodologie didattiche vengono predilette la didattica laboratoriale, la classe capovolta e l'apprendimento cooperativo. Diversi docenti utilizzano piattaforme didattiche online che permettono la condivisione di materiali e la somministrazione di prove strutturate. Il confronto tra docenti avviene sia durante i momenti collegiali sia in ambito dipartimentale. L'Istituto definisce le regole di comportamento, i ruoli e le responsabilità di tutta la comunità scolastica mediante il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. Le relazioni tra studenti e tra docenti e studenti sono per lo più serene e incentrate sul dialogo educativo e costruttivo. Talvolta, però, si verificano episodi problematici che vengono tempestivamente contrastati con sanzioni commisurate alla gravità delle azioni e volte a indirizzare gli studenti verso comportamenti corretti e responsabili.

Punti di debolezza

L'orario scolastico giornaliero non riesce sempre a tenere conto di una distribuzione didatticamente efficace delle discipline e dei relativi carichi di lavoro degli alunni a causa della presenza di docenti impegnati in diverse istituzioni scolastiche. La continua evoluzione delle nuove tecnologie e le competenze adeguate al mercato del lavoro richiedono un costante aggiornamento delle attrezzature di laboratorio. Le biblioteche sono aperte durante l'orario scolastico, ma la frequenza con cui gli alunni la utilizzano è piuttosto bassa. Non tutti i docenti sono aperti all'uso delle nuove metodologie didattiche in aula e, quindi, non si confrontano con gli altri su di esse.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi, invece la biblioteca è frequentata da un numero limitato di studenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se talvolta si verificano situazioni difficili da gestire.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni disabili, alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale) ha richiesto risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze. La scuola si avvale di un gruppo di lavoro costituito da docenti specializzati, i quali organizzano in maniera sistematica le attività di programmazione e monitorano il raggiungimento degli obiettivi. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha il compito di supportare i CdC per elaborare i PEI; invece, i diversi CdC si occupano di redigere i PDP per gli alunni BES e DSA, indicando le strategie didattiche che intendono adottare nelle diverse discipline. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità mediante gli incontri periodici che si tengono con i GLO e i CdC. I rapporti con i servizi socio - sanitari sono costanti, sia con i neuropsichiatri di riferimento degli allievi diversamente abili che supportano le riunioni dei GLO nella individuazione di una linea comune di gestione delle problematiche derivanti dalla patologia, nella definizione e nella concreta realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati, sia con i servizi sociali nelle situazioni maggiormente complesse in cui la

Punti di debolezza

Solo un numero limitato di docenti curricolari ha ricevuto una formazione specifica sull'inclusione e/o sulla disabilità. Gli studenti stranieri rappresentano un piccola percentuale, pertanto non sono previste attività di accoglienza. Nonostante la nostra scuola progetti un'offerta formativa inclusiva, l'eterogeneità delle richieste di speciale attenzione necessita di una formazione più specifica e di una maggiore azione sinergica tra docenti, famiglie e specialisti. Le limitate risorse economiche disponibili talvolta condizionano l'azione di recupero sia nel numero di ore che nel numero di corsi attivabili. Infatti, i corsi vengono organizzati per classi parallele e non sulla base delle competenze specifiche da recuperare. Inoltre, le attività di recupero previste non sempre vengono frequentate assiduamente dagli studenti perchè molti di essi sono pendolari e non dispongono di mezzi per spostarsi in autonomia.

famiglia e la scuola hanno necessità di un supporto ulteriore. Nel corso dell'anno scolastico, la scuola organizza interventi di recupero e sostegno mediante sportelli didattici individuali e di gruppo, rivolti agli alunni che manifestano carenze formative e svantaggio socio-culturale. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono incentivati a partecipare a concorsi e attività, svolti in collaborazione con altre Istituzioni e/o Enti esterni. Inoltre, alcune delle iniziative di ampliamento curricolare sono rivolte al potenziamento delle eccellenze.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

(PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza sia attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo sia attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in riferimento anche alle attuali Linee Guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022). L'apertura al territorio è testimoniata dal continuo incremento del numero delle convenzioni. Le imprese coinvolte sono piccole e medie, ma anche multinazionali; pertanto, tale varietà permette di diversificare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in base alla personalizzazione degli apprendimenti.

Punti di debolezza

I docenti non si organizzano in maniera sistematica con ordini di scuola diversi per condividere e progettare azioni di continuità educativa.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è sempre efficace. La scuola propone diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, ma non sempre riescono a coinvolgere le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sè e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio regionale e nazionale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, i quali rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate dai docenti referenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Dirigente Scolastico ha definito chiaramente sull'atto di indirizzo le scelte educative e didattiche che contraddistinguono l'Istituto. Le responsabilità e i compiti dei docenti con incarichi specifici sono chiari e definiti dettagliatamente nelle nomine ricevute e sottoscritte. Le funzioni strumentali collaborano tra loro, con il Dirigente Scolastico e con lo staff dirigenziale allo scopo di promuovere il miglioramento dell'organizzazione scolastica. Il personale ATA è organizzato con compiti e attività distribuite con chiarezza. Le spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Punti di debolezza

Le risorse economiche che la scuola ricava dai finanziamenti statali, regionali ed europei risultano insufficienti, pertanto si concentrano sui progetti prioritari. Tuttavia, grazie ai fondi ricevuti dal PNRR l'offerta formativa è stata ampliata.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola tiene conto delle competenze del personale per migliorare la gestione delle risorse umane, assegnare incarichi di responsabilità e reclutare il personale per eventuali progetti. Dopo aver raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tramite un questionario, la scuola ha individuato i seguenti argomenti per la formazione dei docenti: "Competenze Digitali e nuovi ambienti di apprendimento" e "Inclusione e disabilità". Nell'anno scolastico in corso sara' avviata un'attivita' di formazione in Mentoring e Tutoring, come previsto dalle iniziative relative alla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR finalizzate al contrasto della dispersione scolastica. I docenti si riuniscono nei Dipartimenti Disciplinari, in cui sviluppano le programmazioni didattiche per competenze, elaborano i test d'ingresso e condividono criteri e rubriche di valutazione. I materiali didattici e gli strumenti prodotti all'interno dei Dipartimenti sono condivisi e utilizzati dai docenti nell'attività didattica quotidiana.

Punti di debolezza

In genere, il personale si affida alle iniziative di formazione promosse dalla scuola, senza provvedere spontaneamente ad accrescere le proprie competenze tecniche specifiche. Le assenze del personale docente sono spesso coperte dai docenti che usufruiscono di ore di potenziamento. La formazione del personale ATA necessita di un aggiornamento.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale sia durante appositi incontri sia tramite strumenti strutturati. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola aderisce ad accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio con finalità didattiche allo scopo di organizzare efficaci Percorsi per le competenze trasversali e acquisire una conoscenza delle competenze richieste dalle imprese del territorio di riferimento ai fini occupazionali. L'Istituto garantisce la comunicazione costante con le famiglie in ordine al profitto, al comportamento e alle assenze degli alunni mediante il registro elettronico e i colloqui individuali settimanali. Inoltre, vengono organizzati periodicamente incontri collettivi tra scuola e famiglie. Infine, per rendere ancora più immediata e diretta la comunicazione la scuola ha creato una propria rete di contatti e relazioni con le famiglie attraverso l'utilizzo di diversi canali social (Sito web della scuola, Newsletter, Facebook, Instagram, Telegram, Canali YouTube). Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le revisioni apportate ai diversi documenti strategici della scuola sono resi note alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito della scuola e su Scuola in chiaro.

Punti di debolezza

Il numero delle collaborazioni con il territorio deve essere aggiornato costantemente al fine di migliorare la programmazione e la gestione delle attività didattiche. Nonostante la scuola si impegni a stabilire relazioni con le famiglie, la partecipazione alle più importanti attività collegiali non sempre risulta attiva.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuire la percentuale di studenti che non raggiungono livelli sufficienti nei risultati scolastici in Italiano e Matematica, con particolare riferimento a tutte le classi del I biennio.	Innalzare gli esiti di apprendimento almeno per il 25% degli studenti che non raggiungono la sufficienza in Italiano e Matematica, con particolare riferimento a tutte le classi del I biennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e del metodo di studio.
2. Inclusione e differenziazione
   Monitorare in modo costante e sistematico il numero di ingressi posticipati, uscite anticipate e assenze.
3. Continuita' e orientamento
   Organizzare attività laboratoriali finalizzate alla riflessione sul percorso intrapreso e sulle prospettive future.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza saltuaria.	Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e del metodo di studio.
2. Inclusione e differenziazione
   Monitorare in modo costante e sistematico il numero di ingressi posticipati, uscite anticipate e

assenze.

3. Continuita' e orientamento

   Organizzare attività finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica raggiungono i livelli 3 e 4.	Ridurre in tutte la classi di 20 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Realizzare percorsi di recupero con particolare riferimento a tutte le classi del I biennio.
2. Ambiente di apprendimento
   Somministrare agli studenti prove oggettive e sistematiche.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Monitorare i risultati degli studenti che si iscrivono all'Università e di coloro che si inseriscono nel mondo del lavoro.	Incrementare il numero di studenti diplomati che prosegue negli studi con risultati positivi e il numero di studenti che acquisisce un contratto di lavoro coerente con il proprio indirizzo di studi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento
   Organizzare attività finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio.
2. Continuita' e orientamento
   Raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti diplomati nei successivi anni di studio e il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle priorità dipende da una lettura attenta e puntuale dei dati riguardanti gli esiti degli studenti nei risultati scolastici, nelle prove standardizzate nazionali e nei risultati a distanza dal momento che sono state riscontrate alcune criticità. In relazione alle priorità individuate, la scuola intende mettere in atto concretamente delle azioni operative nell'ambito dei seguenti obiettivi di processo: Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e orientamento. Tali obiettivi operativi consentiranno, pertanto, di raggiungere risultati a lungo termine volti al miglioramento della scuola.